Corruzione nella Polizia Stradale: arrestato un sostituto commissario in Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Favori illeciti in cambio di denaro: indagine della Guardia di Finanza nel Reggino

Un **sostituto commissario della Polizia Stradale** in servizio in **Calabria** è stato **arrestato e posto ai domiciliari** con gravi accuse di **corruzione, concussione e falsità ideologica in atto pubblico**. L'operazione è stata condotta dai militari del **Gruppo della Guardia di Finanza di Locri**, al termine di una complessa attività investigativa coordinata dalla **Procura della Repubblica di Locri**.

L'ordinanza di custodia cautelare

Il provvedimento restrittivo è stato eseguito in forza di un'**ordinanza di custodia cautelare**emessa dal **GIP di Locri**, su richiesta della Procura. Il funzionario arrestato ricopriva l'incarico di **dirigente del distaccamento di Brancaleone della Polizia Stradale**.

Nell'ambito della stessa inchiesta risultano **indagate circa venti persone**, tutte estranee alle forze di polizia, prevalentemente riconducibili al settore dell'**autotrasporto**.

Le accuse: favori indebiti e abuso di potere

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, il pubblico ufficiale avrebbe **abusato della propria**

qualifica violando sistematicamente i **doveri d'ufficio**. In particolare, avrebbe **indotto titolari di imprese di autotrasporto** a versare **somme di denaro** in cambio di **favori illeciti**, tra cui:

- la possibilità per alcuni **autisti di continuare a guidare nonostante il ritiro della patente**;
- **indicazioni operative per eludere i controlli su strada**;
- la **promessa di evitare sanzioni amministrative**, decurtazioni di punti e provvedimenti restrittivi mediante il **pagamento in contanti**.

Intercettazioni e prove documentali

L'indagine, definita dalla Procura come **articolata e complessa**, si è sviluppata attraverso **intercettazioni telefoniche e telematiche**, oltre a **plurime acquisizioni documentali**. Decisiva, nella fase iniziale, è stata la **segnalazione di un autotrasportatore** alla sezione di **Palmi della Polizia Stradale**, che ha denunciato un'**indebita dazione di denaro**.

Irregolarità nei verbali e fuga di notizie

Sempre in base agli atti investigativi, emerge che l'indagato avrebbe:

- **omesso l'inserimento di verbali di ritiro patente** nella banca dati delle forze dell'ordine;
- **comunicato preventivamente i turni di servizio** di altri operatori di polizia;
- prospettato a soggetti controllati **canali illeciti per evitare conseguenze sanzionatorie**.

Un'indagine ancora in corso

La Procura sottolinea che le contestazioni sono formulate **in termini di gravità indiziaria**e che l'indagine è **ancora nella fase preliminare**. Ulteriori sviluppi potrebbero chiarire l'estensione del sistema illecito e le responsabilità degli altri soggetti coinvolti.

L'operazione rappresenta un segnale forte nella **lotta alla corruzione** e nel **contrasto agli abusi all'interno della pubblica amministrazione**, soprattutto in un settore delicato come quello della **sicurezza stradale**.

Presunzione di innocenza

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza**fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/corruzione-nella-polizia-stradale-arrestato-un-sostituto-commissario-in-calabria/150813